



Milano 29 Settembre 2017

COOPERATIVE 4.0 Progetto presentato nel corso di “La cooperazione nella trasformazione digitale del lavoro: tra innovazione e resilienza”.

Dalle cooperative una soluzione per gestire precarietà e flessibilità del lavoro

DOC Servizi, aderente all’**Alleanza delle Cooperative Italiane**, è una soluzione per gestire la precarietà e la flessibilità del lavoro. Nata in ambito artistico, la sua formula può essere applicata a numerosi altri ambiti. Negli ultimi anni ha raggiunto, coinvolto e tutelato – oltre ai soci storici, tecnici e artisti – anche i professionisti della cultura, dell’arte, del turismo e degli audiovisivi. Oggi riunisce 6.000 soci e realizza quasi 45 milioni di euro di fatturato.

Doc gestisce, coordina ed eroga i servizi di professionisti che operano nell’ambito spettacolo, dell’arte, della cultura e della conoscenza: figure che si muovono sul territorio sostenendo costi elevati ma non sempre deducibili per le tradizionali posizioni fiscali. La cooperativa è il datore di lavoro: non chiede anticipi di tasse e contributi ai soci in caso di mancato incasso dai clienti, ma garantisce il mensile pagamento degli oneri e del compenso.

Le imposte e le contribuzioni di Doc sono calcolate al netto di tutte le spese sostenute, compresi quei valori che normalmente non sono deducibili. Questo perché le contribuzioni e le tasse sono applicate sull’effettivo lavoro, non sul fatturato. Si eliminano gli obblighi legati alla partita IVA, senza più presunzioni di reddito e studi di settore, perché si fa carico di tutto Doc: contratti, gestione sicurezza, avvio al lavoro, fatturazione, incassi dal cliente e pagamenti dei compensi ai soci.

Doc trattiene dal fatturato una quota % per la copertura dei costi della cooperativa: il resto viene riconosciuto al socio per la sua attività, nelle forme e rapporti più vantaggiosi, sfruttando il massimo delle tutele fiscali e previdenziali previste dalla normativa in essere. “Sono convinto, ogni anno di più – spiega il presidente Demetrio Chiappa – che il modello Doc possa essere applicato e allargato a tanti altri mondi, professioni non ancora sufficientemente riconosciute e bisognose di tutele”.

Per questo nel 2017 nasceranno nuove cooperative dedicate ai makers, creativi a 360°, piccoli artigiani, professionisti dell’hand made (Doc Creativity) e ai

lavoratori del settore informatico (Hypernova). Sul fronte dei droni, oltre a fornire la certificazione Enac, Doc si occuperà direttamente dei corsi per piloti.

Anche l'agenzia viaggi, che già gestisce alcuni grandi tour nazionali, si potenzierà, così come il centro studi che lavora sulle tutele e il centro servizi fiscali, impegnato sul fronte fiscale, non solo per quanto riguarda lo spettacolo.

Anche l'attività di gestione dei teatri si arricchisce con l'acquisizione del Teatro Auditorium di Albino (Bg), che si aggiunge ai già attivi Teatro del Popolo di Gallarate e Teatro Vivaldi di Jesolo.